



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione
per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
(SVIMEZ)

2017

Determinazione del 14 maggio 2019, n. 50



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione
per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
(SVIMEZ)

2017

Relatore: Consigliere Antonello Colosimo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 50/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 maggio 2019

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n.20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Svimez.

ESTENSORE

Antonello Colosimo

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 16 maggio 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. LE RISORSE UMANE	7
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	9
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	12
5.1. <i>Il conto proventi e spese</i>	12
5.2. <i>La situazione patrimoniale</i>	16
6. LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SIMEZ (SOCIETÀ IMMOBILIARE MEZZOGIORNO).....	20
7. CONCLUSIONI	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Associati	4
Tabella 2 - Compensi lordi	6
Tabella 3 - Organico.....	7
Tabella 4 - Costo complessivo del personale	7
Tabella 5 Spese per collaborazioni esterne.....	8
Tabella 6 - Conto proventi e spese.....	13
Tabella 7 - Quote associative Svimez dal 2014 al 2017	14
Tabella 8 - Spese di stampa.....	16
Tabella 9 - Situazione patrimoniale.....	17
Tabella 10 - Crediti	18
Tabella 11 - Situazione patrimoniale SIMEZ	21
Tabella 12 - Conto economico Simez	23

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2017 dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez), nonché sulle vicende più significative intervenute in epoca successiva.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 4 del 16 gennaio 2018 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 611.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di Enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

L'attività si estende su due linee fondamentali consistenti, la prima, nell'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo e, la seconda, nella realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti della questione meridionale, finalizzate a soddisfare esigenze conoscitive nonché alla definizione di elementi e criteri utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica.

Per il conseguimento dello scopo sociale l'Associazione promuove iniziative finalizzate ad assicurare la collaborazione con gli organi dello Stato e con le regioni meridionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto della Svimez nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali per la predisposizione dei documenti programmatici e la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo statuto, nonché - in quanto Associazione privata non riconosciuta - dagli artt. 36 e ss. del Codice civile.

In sintesi, i tratti salienti dell'ordinamento sono:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei revisori dei conti);
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (fissato al 31 dicembre 2050: *ex art. 3 dello statuto*), prorogabile con deliberazione dell'Assemblea degli associati.

Dell'Associazione possono far parte amministrazioni pubbliche, regioni, province, comuni e loro consorzi, università, istituzioni, associazioni ed imprese. Le regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'amministrazione.

Lo statuto è stato riformato con delibera del 4 luglio 2011, che ha innovato l'intero assetto dell'Ente, lasciando, peraltro, inalterati le caratteristiche associative e lo scopo sociale.

Le modifiche hanno riguardato in particolar modo, lo *status* dei soci, i loro diritti e obblighi, la nomina e le attribuzioni del Presidente, la costituzione del comitato di presidenza, la disciplina delle procedure per le modifiche dello statuto e per lo scioglimento dell'Associazione.

Nella riunione dell'Assemblea dei soci del 28 giugno 2016 è stata approvata la proposta del Consiglio di amministrazione di modifica dell'art. 2, comma 2, dello statuto, prevedendo la possibilità di partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione anche tramite teleconferenza o videoconferenza.

In data 10 maggio 2018 il Consiglio di amministrazione della Svimez s.p.a. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Simez s.r.l. in Svimez s.p.a..

Nelle riunioni delle assemblee dei soci del 14 giugno 2018 della Svimez s.p.a. e della società Simez s.r.l., la proposta del consiglio di amministrazione di fusione della Svimez s.p.a. con incorporazione della società Simez s.r.l., è stata approvata.

2. GLI ORGANI

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea dei soci

All'Assemblea dei soci, composta dai rappresentanti di tutti i soci, compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, la modifica dello statuto.

Il 14 giugno 2018 si è tenuta l'ultima assemblea ordinaria.

Gli Associati appartengono a due categorie: Associati sostenitori¹ e ordinari, come si evince dal prospetto che segue.

Tabella 1 - Associati

ORDINARI	SOSTENITORI
Amministrazione Provinciale di Latina	Banca d'Italia
Associazione Bancaria Italiana ABI	Regione Molise - Campobasso
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	Regione Puglia - Bari
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Napoli	Regione Sicilia - Palermo
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	Regione Campania - Napoli
Confederazione Generale Industria Italiana	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
Confindustria Sicilia	Banco di Napoli S.p.A.
Fondazione Centro Ricerche Angelo Curella - Palermo	Pegaso Università Telematica - Napoli
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	Regione Abruzzo - L'Aquila
	Seconda Università di Napoli - Napoli
	Regione Calabria

¹ La qualifica di socio sostenitore dà diritto a designare un rappresentante nel consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione può essere composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea (il Consiglio attuale annovera 16 membri), oltre ai membri designati dai soci sostenitori (attualmente in numero di 12). Se il numero per qualsiasi motivo scende al di sotto dei dieci, l'intero Consiglio decade.

Il Consiglio, secondo quanto disposto dall'art. 10 dello statuto, deve riunirsi almeno quattro volte l'anno; nell'anno 2017, le riunioni sono state quattro.

Il Consiglio è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e da promuovere, sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria nonché sull'approvazione annuale del programma delle attività di ricerca e sul bilancio preventivo che è ad esso allegato. Per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza.

Il Presidente

Il Presidente è eletto, tra i suoi componenti, dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso. Dura in carica un triennio, e comunque per il periodo in cui è in carica il Consiglio di amministrazione che lo ha eletto.

In data 28 giugno 2016 l'Assemblea dei soci ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 2016/2018 e il Consiglio di amministrazione ha confermato l'attuale Presidente. Il mandato del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori si conclude pertanto con l'approvazione del bilancio dell'ultimo anno e quindi, il triennio 2016/2018 che scadrà a giugno 2019.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Egli convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, in casi urgenti può prendere provvedimenti di ordinaria competenza dello stesso, nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al Consiglio di amministrazione; stipula i contratti di collaborazione; emana ogni provvedimento concernente il personale. Il Presidente nomina tra i consiglieri - riferendo al Consiglio di amministrazione - un Comitato di presidenza, di sei componenti, che lo assiste nella realizzazione del programma di attività e nella attuazione di iniziative sociali delle quali egli rimane comunque unico titolare e responsabile, il Comitato di presidenza scaduto nel 2016 non è stato rinominato. Il Presidente nomina un Vicepresidente vicario.

Il Direttore

Il Direttore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione.

Il Direttore è stato nominato dal Consiglio di amministrazione in data 8 giugno 2017.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal collegio dei revisori dei conti che si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è stato nominato dall'Assemblea dei soci il 28 giugno 2016.

La retribuzione lorda mensile del Direttore è pari a euro 9.300, comprensiva di euro 1.300 per indennità di funzione, per 15 mensilità.

Il compenso del Collegio dei revisori è pari a euro 17.500 annui lordi.

Nella seguente tabella sono esposti i compensi lordi erogati complessivamente nel 2017 al direttore e ai tre revisori dei conti.

Tabella 2 - Compensi lordi

	2016	2017
Direttore	139.500	139.500
Collegio revisori dei conti	17.500	17.500

3. LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2017 l'organico era costituito da 19 unità, classificabili come nella seguente tabella, poste a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - Organico

	2016	2017
Personale addetto ai servizi	8	8
Personale di ricerca	10	9
Totale	18	17
Dirigenti	3	2*
Totale	21	19
Ruolo dei servizi		
I Ausiliario	-	-
II Addetto	2	2
III Segretario	2	2
IV Tecnico	2	2
V Responsabile	2	2
Totale	8	8
Ruolo della ricerca		
I Tecnico	2	1
II Collaboratore	-	-
III Ricercatore	2	2
IV Ricercatore avanzato	1	1
V Esperto	5	5
Totale	10	9

*La riduzione di un Dirigente nel 2017 si riferisce al pensionamento del Dirigente all'epoca in carica.

La tabella che segue espone l'andamento del costo complessivo del personale e del costo medio unitario.

Tabella 4 - Costo complessivo del personale

	2016	2017	Var. %17/16
A)			
- Stipendi	1.056.556	996.821	-5,7
- Straordinari	4.494	-	-
- Contributi a carico SVIMEZ	314.142	292.735	-6,8
- Accantonamento TFR	68.931	64.809	-6,0
- Accantonamento TFR trasferito ai fondi di previdenza	24.719	24.316	-1,6
TOTALE A)	1.468.843	1.378.681	-6,1
B)			
- Assicurazioni malattie e infortuni	58.996	59.532	0,9
- Buoni pasto	19.397	19.254	-0,7
TOTALE B)	78.393	78.786	0,5
TOTALE GENERALE (A+B)	1.547.236	1.457.467	-5,8
Costo unitario medio	73.680	76.708	4,1

Dai dati esposti emerge che il costo del personale nell'esercizio 2017 ammonta ad euro 1.457.467 e presenta un decremento del 5,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è esposta analiticamente la spesa per le collaborazioni esterne relativa all'esercizio in esame, sempre posta a confronto con il 2016.

Tabella 5 Spese per collaborazioni esterne

	2017	2016	(migliaia di euro) Var. 17-16
Collaborazioni professionali di ricerca	197,7	217,3	-19,6
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	40,6	56,6	-16,0
- Collaborazioni di Amministratori	77,5	70,0	7,5
- Altre collaborazioni di ricerca	24,6	32,7	-8,1
- Collaborazioni in campo statistico	55,0	58,0	-3,0
Collaborazioni su Convenzioni	5,0	13,0	-8,0
- Collaborazioni per Convenzioni Regione Calabria	5,0	10,5	-5,5
- Collaborazioni Convenzione ISMEA	0,0	2,5	-2,5
TOTALE costo collaborazioni	202,7	230,3	-27,6

Le spese per le collaborazioni esterne presentano un decremento del 27,6 per cento rispetto al 2016.

Va comunque ribadito quanto già osservato nelle precedenti relazioni in ordine al ricorso a collaborazioni esterne in materie rientranti nelle competenze della struttura dell'Associazione, nonché all'improprio conferimento di incarichi ad esperti scelti all'interno dello stesso Consiglio di amministrazione.

Pur prendendo atto dei miglioramenti conseguiti sotto il profilo dei costi per le consulenze esterne, la Corte ribadisce, inoltre, la assoluta necessità di una razionale programmazione dell'effettivo fabbisogno delle risorse umane in relazione non solo ai carichi di lavoro ordinario, ma soprattutto ai progetti di ricerca e alle conseguenti esigenze di integrazione del personale in un'ottica di corretta gestione.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività della Svimez per l'esercizio 2017 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi dalle determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione nonché della delibera dell'Assemblea dei soci del 14 giugno 2018.

Di seguito si riferisce sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla Svimez durante il periodo di riferimento.

a) Il Rapporto 2017 sull'economia del Mezzogiorno

Come di consueto, la manifestazione di maggior rilievo dell'attività della Svimez, anche nel 2017, è stata la presentazione del Rapporto annuale sull'economia del Mezzogiorno, i cui risultati erano stati anticipati, in una Conferenza stampa, tenuta presso la sede e, in via riservata, al Quirinale in un incontro con il Presidente della Repubblica.

Il Rapporto è stato presentato a Roma, il 6 novembre 2017, presso la Sala della Lupa della Camera dei Deputati, ed è articolato in quattro parti: la prima, che mostra "Un Mezzogiorno in trasformazione nella ripresa nazionale"; la seconda, che si focalizza su "Demografia, società, istituzioni: un nuovo dualismo"; la terza, che affronta il tema di "Una politica di sviluppo coordinata per il Mezzogiorno"; una quarta parte, infine, su "L'opzione mediterranea e le nuove vie dello sviluppo", come componente essenziale di una generale strategia di sviluppo per l'Italia.

b) L'Osservatorio delle Regioni del Mezzogiorno

L'"Osservatorio economico" delle Regioni del Mezzogiorno è stato avviato nel 2009 con lo scopo di offrire un supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia della "macroarea" ed agevolare una lettura coordinata degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud.

Nel corso del 2017 l'azione di sensibilizzazione presso le Regioni meridionali alle iniziative proprie dell'Osservatorio si è caratterizzata per incontri bilaterali, finalizzati al rafforzamento delle occasioni di collaborazione, in particolare con la Regione Calabria.

c) Il Forum delle Università del Mezzogiorno

Le principali attività svolte nel corso del 2017 per il Forum delle Università hanno riguardato:

le linee generali per l'orientamento delle posizioni della SVIMEZ anche in vista della predisposizione del Capitolo sull'Università del "Rapporto SVIMEZ 2017"; il contributo all'ideazione di una iniziativa avente ad oggetto la realizzazione di un numero monografico della "Rivista economica del Mezzogiorno", dedicato interamente alla questione dell'Università «nel» Mezzogiorno.

d) Le ricerche statistiche e di economia territoriale

Nel corso del 2017 è proseguito l'usuale lavoro di aggiornamento dei dati di contabilità regionale, con stime autonome realizzate dalla Svimez, pubblicate anche prima delle serie ISTAT territoriali.

e) Le ricerche storiche

In occasione del Settantesimo anniversario dell'Associazione - costituita il 2 dicembre 1946 - sono state avviate una serie di iniziative e manifestazioni, che hanno dato origine a testi e pubblicazioni.

Le iniziative per il Settantesimo sono state promosse a partire dal 2016, proseguendo poi nel corso del 2017, per concludersi nei primi mesi del 2018.

f) Le ricerche di econometria

Il Rapporto di previsione territoriale oltre a fornire le usuali previsioni relative a Centro-Nord, Mezzogiorno e a tutte le regioni italiane, contiene uno specifico studio, volto a valutare sia il peso che gli effetti, territorialmente differenti, delle manovre varate negli anni precedenti.

g) Le ricerche di economia e politica industriale

Nel corso del 2017 sono proseguiti i correnti rapporti di collaborazione con i diversi settori dell'Istat. Tali scambi, che hanno riguardato sia la valutazione delle metodologie di calcolo impiegate nelle stime dei dati, sia la valutazione degli andamenti, presentano interesse ai fini dell'opportuno monitoraggio in corso d'anno dell'evoluzione congiunturale dell'economia italiana e, indirettamente, del Mezzogiorno e del Centro-Nord.

h) Relazioni banca-impresa

Nel 2013 è stato istituito un nuovo filone di ricerca, sul rapporto tra banche e sistema produttivo. Nel 2017 nell'ambito di tale progetto è stata presentata una relazione dal titolo

“Credito insufficiente per una ripresa da consolidare”, questo contributo è stato inserito nel “Rapporto 2017 sull’economia del Mezzogiorno”.

i) Le ricerche di finanza pubblica

Le questioni della finanza pubblica sono state affrontate, nelle analisi condotte in sede di “Rapporto SVIMEZ”, con riferimento al livello territoriale delle entrate e delle spese delle Amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord, ai vari livelli di governo, centrale e regionale.

l) Le ricerche giuridico-legislative

Nel corso dell’anno, nella “Rivista giuridica del Mezzogiorno”, si è continuato a fornire una valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. Sono state, inoltre, oggetto di approfondimento nei contributi pubblicati numerose tematiche di peculiare rilevanza per il Sud. Ciascun fascicolo della Rivista è stato dedicato a temi monografici².

² *La questione meridionale. Profili istituzionali 2016-2017*” (n. 1/2017); “*Il nuovo bilancio e la riforma amministrativa*” (n. 2/2017); “*Un “MIT” per il Mezzogiorno. Ricerca scientifica e sviluppo tecnologico: il ruolo delle Università e delle imprese meridionali*” (n. 3/2017); “*L’azione politica per lo sviluppo del Mezzogiorno nel Governo Gentiloni*” (n. 4/2017).

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Lo statuto prevede, all'art. 16, che entro il 15 novembre di ogni anno il Direttore predisponga lo schema di bilancio preventivo per l'esercizio successivo, accompagnato dal programma annuale di ricerca, da presentare all'approvazione del Consiglio di amministrazione. Inoltre, entro il mese di aprile, il Direttore deve predisporre anche il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione dell'esercizio precedente. Tali documenti, deliberati dal consiglio di amministrazione vengono presentati annualmente all'Assemblea degli associati per l'esame e l'approvazione entro il 30 giugno. Viene, inoltre, redatta alla scadenza di ogni semestre la "situazione dei conti" da presentare al Consiglio di amministrazione.

Il conto consuntivo 2017, costituito da un conto proventi e spese e dalla situazione patrimoniale, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 maggio 2018 ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 14 giugno 2018. Il Collegio dei revisori dei conti, visti i risultati delle verifiche eseguite sui valori di bilancio, ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in data 18 maggio 2018.

Il consuntivo comprende sia le attività ordinarie svolte dalla Svimez, che le attività soggette a regime Iva. Pertanto, nel conto dei proventi e delle spese, l'Ente, oltre alla rappresentazione contabile complessiva dell'attività istituzionale, ha riportato anche le contabilizzazioni separate.

5.1. Il conto proventi e spese

Con riferimento ai risultati di gestione si riportano, nella tabella seguente, i dati riassuntivi che l'Ente espone nel conto proventi e spese, che riporta componenti anche non finanziarie, posti a raffronto con quelli relativi all'anno 2016 e con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore assoluto e percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 6 - Conto proventi e spese

	Anno 2017	Anno 2016	Var. 2016-17	Var% 17/16
PROVENTI				
Proventi generali	1.955.166	1.963.300	-8.134	-0,4
Quote di associazione e contributi da Enti	147.200	147.950	-750	-0,5
Contributo dello Stato	1.677.264	1.577.351	99.913	6,3
Provento da partecipazione SIMEZ	54.313	193.409	-139.096	-71,9
Contratto di servizio SVIMEZ/SIMEZ	58.889	39.590	19.299	48,7
Contributo pubblicazioni 70° anniversario	-	5.000	-5.000	-
Contributo Sviluppo Campania	17.500	-	17.500	-
Proventi da Convenzioni	170.900	83.273	87.627	105,2
Convenzioni con Regione Calabria	35.000	25.000	10.000	40,0
Contratto Regional Project	-	4.373	-4.373	
Rappresentanza in Italia Commissione Europea	9.000	-	9.000	
Convenzione ISMEA	32.000	20.000	12.000	60,0
Contratto Regione Campania Politiche Agricole	34.900	-	34.900	
Convenzione Comune di Matera	30.000	-	30.000	
Forum Università	30.000	30.000	-	-
Contratto Città della Scienza	-	3.900	-3.900	
Proventi accessori	25	22	3	13,6
Sopravvenienze attive	8.808	-	8.808	
TOTALE PROVENTI	2.134.899	2.046.595	88.304	4,3
SPESE				
Spese per il personale	1.457.467	1.547.236	-89.769	-5,8
Spese per collaborazioni esterne	202.722	230.293	-27.571	-12,0
Collaborazioni professionali di ricerca	197.722	217.293	-19.571	-9,0
Collaborazioni su Convenzioni	5.000	13.000	-8.000	-61,5
Spese di stampa	85.378	71.182	14.196	19,9
Spese per comunicazione	34.261	23.280	10.981	47,2
Spese di promozioni	15.914	23.099	-7.185	-31,1
Spese per locazione e servizi	161.063	160.429	634	0,4
Spese per assistenza e noleggio macchine ufficio	28.302	25.865	2.437	9,4
Spese generali e varie	113.625	133.351	-19.726	-14,8
Amm.to spese ristrutturazione locali	13.124	12.566	558	4,4
Sopravvenienze passive	1.087	260	827	318,1
TOTALE SPESE	2.112.943	2.227.561	-114.618	-5,1
DIFFERENZA Risultato prima delle imposte	21.956	-180.966		-112,1
Imposte sul reddito esercizio	27.175	34.089		-20,3
Disavanzo	-5.219	-215.055	209.836	-97,6

Il conto proventi e spese evidenzia per l'esercizio 2017 un risultato negativo di euro 5.219, in miglioramento di euro 209.836 rispetto al disavanzo di euro 215.055 del 2016, (-97,6 per cento). Nel 2017 le entrate si incrementano di 88.304 euro (+4,3 per cento), e al contempo le uscite diminuiscono passando da euro 2.227.561 del 2016 a euro 2.112.943 del 2017, con una riduzione di euro 114.618 (-5,1 per cento). Nel "Conto proventi e Spese" 2017 della Svimez figura il dividendo Simez, società che nell'esercizio in esame era partecipata al 100 per cento. Il dividendo Simez è stato deliberato dall'Assemblea della medesima società il 30 aprile 2018, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Il provento da partecipazione Simez, presenta un decremento del 71,9 per cento passando da euro 193.409 dell'esercizio 2016 a euro 54.313 dell'esercizio in esame.

Il contributo dello Stato aumenta del 6,3 per cento, passando da euro 1.577.351 nel 2016 ad euro 1.677.264 nell'esercizio in esame.

Nel 2016 l'importo dei proventi da convenzioni risultava pari a 83.273 euro, mentre nell'esercizio in esame assomma ad euro 170.900, con un incremento di euro 87.627 (+ 105,2 per cento).

Sempre con riferimento ai proventi, la diminuzione del 0,5 per cento delle quote di associazione registrata nel 2017 è dovuta al recesso di un associato ordinario.

La tabella che segue evidenzia, il numero degli associati e le entrate associative, nel quadriennio 2014-2017.

Tabella 7 - Quote associative Svimez dal 2014 al 2017

ASSOCIATI	2014	2015	2016	2017
Amministrazione Provinciale di Latina	750	750	750	750
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	750	750	-	-
Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	750	750	750	750
Associazione Bancaria Italiana ABI	1.500	1.500	1.500	1.500
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000	1.000	1.000	1.000
Associazione Manlio Rossi - Doria	750	-	-	-
Banca d'Italia	10.300	10.300	10.300	10.300
Banco di Napoli S.p.a.- Napoli	10.300	5.000	5.000	5.000
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Napoli	750	750	750	-
Camera di Commercio Industria Art. Agricoltura - Salerno	750	-	-	-
Centro Regionale di Progr. della Sardegna - Cagliari	1.000	1.000	1.000	1.000
Comune di Ischia	2.000	-	-	-
Confederazione Generale Industria Italiana	5.150	5.150	5.150	5.150
Confindustria Sicilia	3.000	3.000	3.000	3.000
Fondazione Centro Ricerche Angelo Curella - Palermo	750	750	750	750
IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari	10.300	-	-	-
Istituto Banco di Napoli - FONDAZIONE	15.000	15.000	15.000	15.000
PEGASO Università Telematica di Napoli	10.300	10.300	10.300	10.300
Regione Abruzzo - l'Aquila	10.300	10.300	10.300	10.300
Regione Basilicata	10.300	10.300	10.300	10.300
Regione Calabria	0,00	10.300	10.300	10.300
Regione Campania - Napoli	10.300	10.300	10.300	10.300
Regione Molise - Campobasso	10.300	10.300	10.300	10.300
Regione Puglia - Bari	10.300	10.300	10.300	10.300
Regione Sicilia - Palermo	10.300	10.300	10.300	10.300
Seconda Università di Napoli	10.300	10.300	10.300	10.300
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300	10.300	10.300	10.300
Totale	157.500	148.700	147.950	147.200

Le spese passano da euro 2.227.561 nel 2016 a euro 2.112.943 nel 2017, con una diminuzione del loro ammontare complessivo, rispetto al 2016, del 5,1 per cento e in valore assoluto di euro 114.618.

La voce di spesa costituita dal costo del personale è passata da 1.547.236 di euro nel 2016, a euro 1.457.467 del 2017 (-5,8 per cento).

Nel 2017 le spese per i dirigenti e il personale impegnato direttamente in attività di ricerca sono ammontate rispettivamente a 342.337 euro e ad euro 616.546. Il complesso delle predette spese è pari a circa il 67 per cento del totale del costo complessivo (euro 1.457.467) per stipendi, contributi ed altri oneri connessi al contratto di lavoro. La spesa per il personale addetto alla comunicazione ammonta ad euro 50.615, pari al 3,47 per cento. Nelle spese per il personale impegnato in attività di gestione e servizi, pari ad euro 447.967 (30,74 per cento) sono compresi gli emolumenti per i dipendenti impegnati nelle attività di amministrazione, biblioteca e archivio storico, segreteria, servizi generali e funzionali.

Le *“Spese per collaborazioni esterne”* risultano nel 2017 minori di euro 27.571 rispetto al 2016. Nonostante un significativo incremento del numero e dei proventi delle Convenzioni risultano in diminuzione sia le spese per *“Collaborazioni su Convenzioni”* (euro 8.000), sia le spese per *“Collaborazioni professionali di ricerca”* (euro 19.571). Sull'andamento di quest'ultima voce hanno soprattutto inciso le diminuzioni di spesa avutesi per le *“Collaborazioni per il Rapporto annuale”* (15.950) e quelle per *“Altre collaborazioni di ricerca”*. Le *Collaborazioni di Amministratori* sono state pari nel 2017 a 77,5 mila euro.

La voce *“Spese di promozione”*, minore rispetto al 2016 di 7.185 euro si riferisce al costo sostenuto per l'invio gratuito di pubblicazioni Svimez ad Istituzioni pubbliche e private ed a tutte le altre spese di carattere promozionale, relative alla realizzazione delle iniziative e manifestazioni, interne ed esterne, organizzate dall'Associazione.

Le *“Spese generali e varie”*, sono diminuite di euro 19.726. All'aumento delle spese per *“ritenute su interessi e spese bancarie”*, si contrappone la riduzione di tutte le altre principali voci di spesa, *“collaborazioni amministrative e servizi”*, *“telefono, posta, recapiti”*, *“cancelleria e stampati”*, *“viaggi, locomozione e rappresentanza”* e *“rimborsi spese amministratori e collaboratori”*.

Le *“Spese di stampa”* sono aumentate, rispetto al 2016, di euro 14.196. Tale aumento è da imputare essenzialmente alla maggiore attività editoriale, relativa sia alla pubblicazione di

volumi nella Collana Svimez de “il Mulino”, sia alla stampa di un maggior numero di “Quaderni Svimez”, in buona parte legata alla celebrazione del 70° anniversario dell’Associazione. In calo di circa euro 4 mila risultano, invece, le spese per il “Rapporto annuale sull’economia del Mezzogiorno” per effetto di un contenimento del numero delle pagine complessive del *Rapporto* scese dalle oltre 1000 pagine del 2012-2013 alle 750 del 2016 alle 600 circa del 2017. Sostanzialmente invariata è invece la spesa per i due trimestrali della Svimez editi da Il Mulino, “Rivista economica del Mezzogiorno” e “Rivista giuridica del Mezzogiorno”, il cui costo complessivo nel 2017 è stato di 48,6 mila euro, pari a circa il 60 per cento delle spese complessive di stampa.

La Tabella che segue evidenzia l’andamento delle spese di stampa.

Tabella 8 - Spese di stampa

	2016	2017	Var.17-16	Var.17-16
				(migliaia di euro)
Rivista giuridica ed economica del Mezzogiorno	48,3	48,6	0,3	0,6
Rapporto annuale sull’economia del Mezzogiorno	21,2	17,4	-3,8	-17,9
Quaderni Svimez	1,7	8,8	7,1	417,6
Pubblicazioni monografiche	0,0	10,6	10,6	-
Totale	71,2	85,4		19,9

5.2. La situazione patrimoniale

La tabella che segue espone la situazione patrimoniale al termine dell’esercizio 2017, posta a raffronto con il 2016.

Tabella 9 - Situazione patrimoniale

	Anno 2017	Anno 2016	Var. 2016-17	Var.%17-16
ATTIVO				
Cassa	3.522	2.270	1.252	55,2
Banche	76.675	84.280	-7.605	-9,0
Crediti:	419.660	316.690	102.970	32,5
- <i>Associati c/quote</i>	132.450	143.150	-10.700	-7,5
- <i>Sviluppo Campania</i>	21.350	-	21.350	-
- <i>Regione Calabria</i>	55.000	45.000	10.000	22,2
- <i>Forum delle Università</i>	75.000	80.000	-5.000	-6,3
- <i>Rappresentanza in Italia Commissione Europea</i>	9.000	-	9.000	-
- <i>Regione Campania Politiche Agricole</i>	34.900	-	34.900	-
- <i>Comune di Matera</i>	30.000	-	30.000	-
- <i>Convenzione ISMEA</i>	39.040	-	39.040	-
- <i>Crediti diversi</i>	22.920	240	22.680	9450,0
- <i>Crediti vs/SIMEZ</i>	-	48.300	-48.300	
Credito da partecipazione SIMEZ	564.566	593.409	-28.843	-4,9
Erario per imposta sostitutiva	3.114	2.470	644	26,1
Credito imposta su dividendi 2014	22.004	44.008	-22.004	-50,0
Erario c/acconti	37.011	50.688	-13.677	-27,0
Depositi presso terzi	11.754	11.754	-	0,0
Spese ristrutturazione locali da ammortizzare	91.865	87.961	3.904	4,4
Partecipazione SIMEZ	454.000	454.000	-	0,0
Beni strumentali	1	1	-	0,0
TOTALE ATTIVO	1.684.171	1.647.531	36.640	2,2
PASSIVO				
Debiti:	329.635	362.058	-32.423	-9,0
- <i>Oneri fiscali e previdenziali</i>	107.499	126.605	-19.106	-15,1
- <i>Oneri tributari</i>	40.203	34.631	5.572	16,1
- <i>Debiti diversi</i>	181.932	200.822	-18.890	-9,4
Fondo TFR	1.242.572	1.181.798	60.774	5,1
Debito per imposta sostitutiva	3.845	3.460	385	11,1
Fondo amm.to spese ristrutturazione locali	86.536	73.413	13.123	17,9
TOTALE PASSIVO	1.662.588	1.620.729	41.859	2,6
PATRIMONIO NETTO	21.583	26.802	5.219	-19,5
- Fondo oneri da sostenere	26.802	241.857		-88,9
- Disavanzo	-5.219	-215.055		-97,6
TOTALE A PAREGGIO	1.684.171	1.647.531		2,2

In ordine alle attività l'esercizio presenta un incremento di 36.640 euro rispetto al 2016, (+2,2 per cento).

Nell'attivo della situazione patrimoniale, la voce "Banche" è costituita dalla giacenza sui conti correnti bancari e postali, comprensiva degli interessi maturati nell'anno.

La voce "Crediti" è costituita: per euro 132.450 da quote associative da riscuotere; per euro 21.350 dal credito verso Sviluppo Campania; per euro 55.000 dal credito verso la Regione Calabria; per euro 75.000 dal credito verso le Università del Mezzogiorno aderenti al "Forum

delle Università " promosso dalla Svimez; per euro 9.000 dal credito verso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea; per euro 34.900 dal credito verso la Regione Campania, per euro 30.000 dal credito verso il Comune di Matera; per euro 39.040 dal credito verso l'ISMEA e per euro 22.920 per crediti diversi.

Il "Credito da partecipazione Simez" per dividendi ammonta al 31 dicembre 2017 ad euro 564.566. Tale ammontare è costituito per 116.844 mila euro dal credito residuo da incassare sul dividendo acquisito nel bilancio per l'anno 2014 (400 mila Euro); per 200.000 euro dal dividendo acquisito per l'anno 2015; per 193.409 euro da quello acquisito per l'anno 2016 e per 54.313 euro da quello acquisito nel 2017.

La seguente tabella espone la composizione dei predetti crediti:

Tabella 10 - Crediti

Crediti	2017	2016	Var 17-16	Var 17-16
- Associati c/quote	132.450	143.150	-10.700	-7,5
- Sviluppo Campania	21.350	-	21.350	-
- Regione Calabria	55.000	45.000	10.000	22,2
- Forum delle Università	75.000	80.000	-5.000	-6,3
- Rappr. in Italia Commissione Europea	9.000	-	9.000	-
- Regione Campania Politiche Agricole	34.900	-	34.900	-
- Comune di Matera	30.000	-	30.000	-
- Convenzione ISMEA	39.040	-	39.040	-
- Crediti diversi	22.920	240	22.680	9450,0
- Crediti vs/SIMEZ	-	48.300	-48.300	-
TOTALE	419.660	316.690	102.970	32,5

La voce "Credito d'imposta su dividendi 2014" (Euro 22.004), si riferisce al "credito d'imposta", pari alla maggiore imposta su tali utili (percepiti dalla Svimez) versata nel 2014, che può essere compensata in tre anni a decorrere dall'1 gennaio 2016 nella misura del 33,3 per cento annuo.

La voce "Erario per imposta sostitutiva", è costituita da un credito per Euro 3.114 a fronte della tassazione (11%) in acconto (90%) delle rivalutazioni del Fondo per il trattamento di fine rapporto, così come previsto dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 47/2000. La tassazione delle rivalutazioni è imputata a riduzione del Fondo trattamento di fine rapporto.

I "Depositi presso terzi" (euro 11.754) sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

La voce "*Partecipazione Simez*", pari a 454.000 Euro, si riferisce al valore nominale della partecipazione all'intero capitale sociale della SIMEZ srl.

Infine, la voce "*Beni strumentali*" rappresenta il valore simbolico pari a 1 Euro dei beni strumentali, in quanto il loro costo viene interamente imputato al conto economico dell'anno di acquisto.

Nel passivo della situazione patrimoniale, i debiti, pari ad euro 1.662.588, hanno avuto un incremento del 2,6 per cento rispetto all'esercizio 2016.

I debiti comprendono, alla voce "*Oneri fiscali e previdenziali*", le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e su compensi a collaboratori.

I "*Debiti per oneri tributari*" riguardano le imposte dell'esercizio (Ires, Irap).

La voce "*Debiti diversi*" comprende compensi ancora da corrispondere, nonché importi dovuti per fornitura di materiali e servizi.

Il "*Fondo Tfr*", movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge, risulta pari ad euro 1.242.572 e corrisponde al valore complessivo del trattamento di fine rapporto, al netto del debito per imposta sostitutiva e utilizzi per fondi di previdenza integrativa.

Il "*Patrimonio Netto*" pari a euro 21.583 è il saldo tra il Fondo oneri da sostenere ed il disavanzo registrato nell'esercizio 2017 di euro 5.219 rispetto all'esercizio precedente (19,5 per cento).

6. LA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SIMEZ (SOCIETÀ IMMOBILIARE MEZZOGIORNO)

Come precedentemente sottolineato, nelle riunioni delle assemblee dei soci del 14 giugno 2018 della Svimez S.p.a. e della società Simez s.r.l., è stata approvata la proposta del consiglio di amministrazione di fusione della Svimez S.p.a. con incorporazione della società Simez s.r.l..

La Simez s.r.l., con riferimento all'esercizio, risultava intestataria di 21 unità immobiliari acquistate originariamente a garanzia della liquidazione del personale della Svimez. Tali unità immobiliari, erano iscritte in bilancio 2017 per un importo pari a 5.394.619 euro, sotto la voce «Immobilizzazioni materiali».

Il bilancio 2017, predisposto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 *bis* c.c., è stato approvato dall'Assemblea ordinaria nella riunione del 30 aprile 2018.

La tabella che segue espone i dati dell'attivo e passivo patrimoniale al termine dell'esercizio 2017 posti a raffronto con l'esercizio 2016.

Tabella 11 - Situazione patrimoniale SIMEZ

	ATTIVO	2016	Var. %16/15	2017	Var. %17/16
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.030.158	0,2	5.394.619	-10,5
II	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	6.030.158	0,2	5.394.619	-10,5
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	RIMANENZE				
II	CREDITI				
	a) entro l'esercizio successivo	40.140	-41,6	233.844	482,6
	b) oltre l'esercizio successivo				
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	19.977	-84,6	-	
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	54.299	-8,1	442.390	714,7
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	114.416	-55,6	876.234	665,8
D)	RATEI E RISCONTI	-			
	TOTALE ATTIVO	6.144.574	-2,1	6.070.853	-1,2
	PASSIVO				
A)	PATRIMONIO NETTO				
I	CAPITALE	454.000	-	454.000	0,0
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	4.879.481	-	4.879.481	0,0
IV	RISERVA LEGALE	90.800	-	90.800	0,0
VII	ALTRE RISERVE	229.597	-52,8	1	-100,0
VIII	UTILI PORTATI A NUOVO				
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-36.188	-35,9	54.313	-250,1
	TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	5.617.690	-4,0	5.478.594	-2,5
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	a) per imposte	-	-	-	-
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	-	-	-	-
C)	TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO				
D)	DEBITI:				
	a) entro l'esercizio successivo	472.457	29,5	589.087	24,7
	b) oltre l'esercizio successivo	52.354	-1,1	-	-
	TOTALE DEBITI ESIGIBILI D)	524.811	25,6	589.087	12,2
E)	RATEI E RISCONTI	2.073	-60,1	3.172	53,0
	TOTALE PASSIVO	6.144.574	-2,1	6.070.853	-1,2

Il valore delle immobilizzazioni materiali (euro 5.394.619 nel 2017) Il valore risulta diminuito del 10,5 per cento rispetto all'anno precedente per la vendita di 4 immobili avvenuta nel corso dell'esercizio.

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Le disponibilità liquide sono aumentate di oltre 7 volte quelle dell'esercizio precedente passando da 54.299 euro del 2016 a euro 442.390 nel 2017.

I debiti a breve risultano in aumento del 24,7 per cento, passando da 472.457 euro nel 2016 a 589.087 euro nel 2017, e comprendono i debiti verso fornitori; i debiti a lungo termine, da euro 52.354 nel 2016 ad euro 0 nel 2017, e sono relativi ai depositi cauzionali versati dagli inquilini. La voce ratei e risconti passivi si riferisce agli accertamenti relativi alle spese per consulenza amministrativa e per lavori su immobili.

Il patrimonio netto della Simez registra un decremento del 2,5 per cento, passando da euro 5.617.690 nel 2016 a euro 5.478.594 nel 2017 per effetto della riduzione della voce "altre riserve". La Simez, come detto in precedenza, ha proseguito la politica di riconoscimento di dividendi alla controllante, attingendo alla riserva, costituita con le plusvalenze derivanti dalla vendita dei cespiti immobiliari negli anni precedenti.

Da un punto di vista contabile, il riconoscimento del dividendo da parte dell'Assemblea comporta l'insorgenza di un debito nei confronti della controllante e, in questo caso, una riduzione della riserva del patrimonio netto. Ambedue le voci (debito e riserva), non rappresentano poste del conto economico ma, rispettivamente, dello stato patrimoniale e del patrimonio netto.

Tale debito viene successivamente e gradualmente regolato, riducendosi, con bonifici a favore della Svimez, che si manifestano in bilancio con la riduzione di disponibilità bancarie, anche questa voce patrimoniale e non economica.

Il prospetto che segue espone i dati relativi al conto economico 2017 della Simez s.r.l., posti a raffronto con l'esercizio 2016.

Tabella 12 - Conto economico Simez

		2016	Var. %16/15	2017	Var. %17/16
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi vendite e prestazioni	229.750	8,2	204.714	-10,9
2)	Altri ricavi e proventi	11.314	-24,8	187.192	1554,5
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	241.064	6,0	391.906	62,6
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
7)	Per servizi	79.019	-14,3	161.255	104,1
8)	Per godimento di beni di terzi	2.800	-	-	-100,0
9)	Per il personale	15.189	1,0	-	-100,0
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-	-	-	
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	78.139	-2,8	83.367	6,7
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	175.147	-8,0	244.622	39,7
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	65.917	78,3	147.284	123,4
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.171	-61,0	-	-100,0
17)	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-196	-80,3	-1.064	442,9
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	2.975	-58,4	-1.064	-135,8
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	68.892	56,2	146.220	112,2
	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	105.080	4,5	91.907	-12,5
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-36.188	-35,9	54.313	250,1

L'esercizio 2017 della società partecipata Simez si è chiuso con un utile di euro 54.313, con un incremento di oltre 2,5 volte rispetto all'esercizio 2016, in cui era stato registrato un disavanzo di euro 36.188.

Il valore della produzione è rappresentato essenzialmente dagli introiti dei canoni degli appartamenti dati in locazione. Negli ultimi anni, a seguito anche della segnalazione di questa Corte che nei precedenti referti aveva evidenziato l'esiguità dei proventi da locazione, l'Ente ha avviato un processo di adeguamento dei canoni ai prezzi di mercato.

I costi della produzione, che ammontano a 244.622 euro, con un incremento del 39,7 per cento rispetto al 2016, comprendono i costi per servizi e gli oneri diversi di gestione (registrazione contratti, spese condominio, Imu, diritti comunali, etc.).

I proventi e oneri finanziari, che subiscono un decremento del 135,8 per cento passando da 2.975 euro nel 2016 a meno 1.064 euro nel 2017, accolgono le risultanze della gestione dei titoli iscritti tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

7. CONCLUSIONI

Nell'esercizio finanziario 2017 la SVIMEZ presenta un risultato economico negativo di euro 5.219, in miglioramento di euro 209.836 rispetto al disavanzo di euro 215.055 del 2016, (-97,6 per cento). Nel 2017 le entrate si incrementano di 88.304 euro (4,3 per cento), al contempo le uscite diminuiscono, passando da euro 2.227.561 del 2016 a euro 2.112.943 del 2017, con una riduzione di euro 114.618 (-5,1 per cento).

Nel "Conto proventi e Spese" 2017 della Svimez figura il dividendo *Simez*, società partecipata al 100 per cento che è stato deliberato dall'Assemblea della medesima società il 30 aprile 2018, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Esso presenta un decremento del 71,9 per cento, passando da euro 193.409 dell'esercizio 2016 a euro 54.313 dell'esercizio in esame.

Aumentano invece il contributo dello Stato, del 6,3 per cento, passando da euro 1.577.351 nel 2016 ad euro 1.677.264 ed i proventi da convenzioni, che passano da euro 83.273 nel 2016, ad euro 170.900 nel 2017, con un incremento del 105,2 per cento.

Le spese passano da euro 2.227.561 nel 2016 a euro 2.112.943 nel 2017, con una diminuzione del 5,1 per cento e in valore assoluto di euro 114.618.

In particolare, la voce di spesa costituita dal costo del personale è passata da 1.547.236 di euro nel 2016 a euro 1.457.467 del 2017 (5,8 per cento) e le "Spese per collaborazioni esterne" risultano nel 2017 minori di euro 27.571 rispetto al 2016.

La situazione patrimoniale registra nell'attivo un incremento di euro 36.640 rispetto al 2016, (2,2 per cento).

La parte più rilevante dei crediti è costituita dal "Credito da partecipazione *Simez*" per i dividendi, che ammonta al 31 dicembre 2017 ad euro 564.566. L'importo è formato dai crediti residui da incassare sui dividendi acquisiti nel bilancio: per euro 116.844 per l'anno 2014; per euro 200.000 nel 2015; per euro 193.409 nel 2016 e per euro 54.313 nel 2017.

Nel passivo della situazione patrimoniale i debiti, pari ad euro 1.662.588, hanno avuto un incremento del 2,6 per cento rispetto all'esercizio 2016.

Il patrimonio netto dell'Associazione, costituito dalla dotazione iniziale denominata "fondo oneri da sostenere" e dal risultato di esercizio ridotto da euro 226.802 nel 2016, ad euro 221.583 nel 2017, per effetto del disavanzo dell'esercizio in esame (5.219).

Nel complesso, a fronte di un generalizzato contenimento dei costi, l'esercizio 2017 presenta un lieve deterioramento patrimoniale rispetto alla situazione degli esercizi precedenti.

L'esercizio 2017 della società partecipata *Simez*, che, come indicato, concorre con euro 564.566 ai valori patrimoniali dell'Associazione, si è chiuso con un utile di euro 54.313, in aumento di oltre 2,5 volte rispetto all'esercizio 2016, in cui si era registrato un disavanzo di euro 36.188.

Il patrimonio netto della *Simez* registra un decremento del 2,5 per cento, passando da euro 5.617.690 nel 2016 a euro 5.478.594 nel 2017 per effetto della riduzione della voce "altre riserve".

Il valore della produzione della società *Simez*, in aumento nell'esercizio in esame del 62,6 per cento, è rappresentato essenzialmente dagli introiti dei canoni di locazione. A tale riguardo si dà atto del processo di adeguamento dei canoni ai prezzi di mercato, avviato in risposta alle sollecitazioni della Corte, non senza evidenziare che si rende comunque necessario anche per il futuro porre la massima attenzione a alla redditività del patrimonio.

In data 10 maggio 2018 l'Assemblea dei soci ha deliberato la fusione e l'incorporazione della *Simez S.r.l.*

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

